

“L’albero del riccio”: le storie dal carcere di Antonio Gramsci ai figli tradotte in CAA

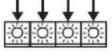
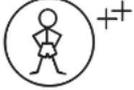
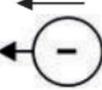
Arriva nelle librerie e nei maggiori store online *L’albero del riccio* di Antonio Gramsci, stavolta in **una edizione accessibile a tutti**, in simboli della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa): è la nuova proposta della collana “Parimenti. Proprio perché cresco” di edizioni la meridiana, pensata per un pubblico di giovani adulti con disabilità linguistiche e cognitive, affinché il piacere della lettura sia davvero per tutti e senza barriere.

Il libro raccoglie le lettere scritte da Gramsci ai suoi figli e a sua moglie dal carcere in cui era stato rinchiuso dal regime fascista. Si tratta di storie fantastiche e avventurose di animali, tramandate nella tradizione orale e popolare, spesso ispirate da fatti realmente accaduti, con le quali Gramsci valicava, anche solo metaforicamente, i muri della prigione per raggiungere i suoi cari. Un modo per stare vicino ai suoi figli, nella consapevolezza di non poterli vedere crescere.

La traduzione in simboli della CAA è a cura del Gruppo di lavoro Librarsi della [Cooperativa Accaparlante](#) di Bologna, e permette al messaggio di Gramsci di essere ancora più universale e inclusivo.

Sfoggia e ordina la tua copia cliccando su www.lameridiana.it/l-albero-del-riccio.html

[Gli altri libri della collana Parimenti >>](#)

Storie 	delicate 	e 	avventurose 	che 	parlano 
di 	animali 	e 	di 	vita 	quotidiana 
scritte 	dall' 	autore 	per 	i 	propri 
figli 	mentre 	si trovava 	in 	carcere 	dove 
era 	stato 	rinchiuso 	dal 	regime 	fascista 